

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/D4, s.s.d. L-FIL-LET/05 Filologia classica

## **VERBALE N. 2**

Alle ore 12.00 del giorno 16 ottobre 2019 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Aldo CORCELLA Presidente
- Prof.ssa Maria Luisa CHIRICO Segretaria
- Prof.ssa Amneris ROSELLI

membri della Commissione nominata con D.R. n. 77686 del 10/09/2019.

La Commissione, presa visione della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, constata che il solo candidato da valutare ai fini della procedura è il Prof. Paolo D'Alessandro.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso col candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Ciascun commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del Prof. Paolo D'Alessandro ai fini della formulazione dei giudizi; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale come sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata, attraverso l'espressione di voto positivo o negativo sul candidato.

Dopo attenta valutazione, ciascun commissario esprime un voto positivo sul candidato.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato PAOLO D'ALESSANDRO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/D4 s.s.d. L-FIL-LET/05 Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**Per la Commissione**

**- F.to Prof. Aldo Corcella**

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Paolo D'Alessandro

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Il prof. Paolo D'Alessandro ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', il Diploma di Paleografo-Archivista presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica, il Dottorato di ricerca in Filologia e Cultura greco-latina (VI ciclo). Dal 1 novembre 1999 al 30 agosto 2017 è stato ricercatore di Lingua e Letteratura Latina presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Dal 1 settembre 2017 è Professore Associato di Filologia Classica presso l'Università degli Studi di RomaTre. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia nei Settori concorsuali 10/D3 Lingua e Letteratura Latina; 10/D4 Filologia classica e tardo antica; 10/E1 Filologie e Letterature medio-latina e romanze.

Ha fatto parte della redazione dell'Enciclopedia oraziana, diretta da Scevola Mariotti presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana; ha collaborato con Piergiorgio Parroni alla redazione della quarta edizione di L. Castiglioni-S. Mariotti, *Il vocabolario della lingua latina*, Torino, Loescher, 2007. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui il 6th Framework Programme for Research, Technological Development and Demonstration, Integrated Project: BRICKS-Building Resources for Integrated Cultural Knowledge Services (2004-2007), promosso dalla Comunità Europea, nell'ambito del quale ha diretto l'unità operativa costituita dallo Stato Città del Vaticano. È membro della Commissione Scientifica dell'Edizione Nazionale dell'Opera matematica di Francesco Maurolico. È Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis dal momento della sua istituzione (novembre 2012). È condirettore della rivista «Latinitas», fa parte della Redazione della rivista «Res Publica Litterarum», è consulente editoriale della rivista «Humanistica», collaboratore del *Nomenclator metricus Graecus et Latinus* (Olms-Weidmann, Hildesheim-Zürich-New York), componente del comitato editoriale della collana 'Sciences et savoirs. Bibliothèque de science, tradition et savoirs humanistes' delle Belles Lettres di Parigi.

#### Attività didattica

Presso l'Università di Chieti-Pescara il Prof. D'Alessandro è stato titolare degli insegnamenti di Storia della Lingua Latina e Grammatica Latina; dal 1 settembre 2017 è Professore Associato di Filologia Classica presso l'Università degli Studi di RomaTre, dove ha tenuto gli insegnamenti di Filologia classica per la laurea triennale in Lettere e di Filologia classica per la laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità. Dal febbraio 1999 è docente di Codicologia presso la Scuola

Vaticana di Paleografia e Diplomatica. Ha fatto parte dei collegi dei docenti dei dottorati in Filologia e letterature greca e latina (dal 2003) e in Studi Umanistici (2008) dell'Università di Chieti-Pescara e fa parte attualmente del collegio di dottorato in Civiltà e culture linguistiche dall'Antichità al Medioevo dell'Università di Roma Tre.

#### Lavori scientifici presentati

1. *Testi grammaticali tardoantichi in codici umanistici. I. Il Parigino Arsenalensis 720*, in *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance*, Proceedings of a Conference held at Erice 16-23 ottobre 1997, as the XIth Course of International School for the Study of Written Records, edited by M. De Nonno, P. De Paolis, and L. Holtz, II, Cassino, Università, 2000;
2. *Rufini Antiochensis Commentaria in metra Terentiana et de compositione et de numeris oratorum*, Edizione critica (Bibliotheca Weidmanniana VI. Collectanea Grammatica Latina CGL 3), Hildesheim-Zürich-New York, G. Olms, 2004;
3. *Opuscula quedam per ocium composita: occuparsi di metrica per distrarsi un po'*, in *Niccolò Perotti: he Languages of Humanismus and Politics*, Contributions from the conference "Un umanista romano nel secondo Quattrocento. Niccolò Perotti", held at the Istituto Storico Italiano per il Medio Evo and the Danish Academy in Rome, 4-5 June 2009, ed. Marianne Pade & Camilla Plesner Horste, «Renæssanceforum» 7, 2011, pp. 95-120;
4. *La 'dieresi bucolica' e un fraintendimento di Aristide Quintiliano*, «Aevum» 85, 2011, pp. 123-136;
5. Varrone e la tradizione metrica antica («Spudasmata» 143), Hildesheim-Zü5. *Varrone la tradizione metrica antica* (Spudasmata 143), Hildesheim-Zürich-New York, G. Olms, 2012;
6. *Archimede latino. Iacopo da San Cassiano e il corpus archimedeo alla metà del Quattrocento. Con edizione della Circuli dimensio e della Quadratura parabolae*, Edizione critica, traduzione, introduzione e note («Sciences et savours» 1), Paris, Les Belles Lettres, 2012;
7. *Tetrametri cretici varroniani*, «Eikasmos» 23, 2012, pp. 119-213;
8. *Il 'nuovo' palinsesto di Archimede e qualche figura sbagliata*, «Rivista di filologia e di istruzione classica» 140/2, 2012, pp. 461-474 (con P. D. Napolitani);
9. *Carmina figurata, carmi antitetici e il Pelekus di Simia*, «Incontri di filologia classica» 11, 2013, pp. 133-150;
10. *Un coliambo di Persio e due exempla ficta attribuiti a Cesio Basso*, «Res publica litterarum» 37 (n.s. 17) 2014, pp. 23-37;
11. *Cola di Rienzo, In Monarchiam Dantis commentarium — Commento alla Monarchia di Dante*, a cura di Paolo d'Alessandro, premessa del card. Gianfranco Ravasi, Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia Diplomatica e Archivistica, 2015;
12. *Frammenti in sotadei nella poesia latina di età repubblicana*, in *Si verba*

*tenerem*. Studi sulla poesia latina in frammenti, Edited by Bruna Pieri and D. Pellacani («Beiträge zur Altertumskunde» 362), Berlin-Boston, De Gruyter, 2016, pp. 79-88.

#### Altri Titoli

- 1) copia conforme all'originale della nomina a Docente di Codicologia al Corso biennale di Paleografia, Diplomatica e Archivistica alla Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica;
- 2) copia conforme all'originale del decreto di nomina della Commissione per l'Edizione Nazionale dell'Opera Matematica di Francesco Maurolico;
- 3) copia conforme all'originale della nomina a componente della Pontificia Academia Latinitatis.

#### Giudizi individuali:

Commissario MARIA LUISA CHIRICO

Il candidato possiede un ricco curriculum didattico e scientifico. Attualmente Professore Associato per il SSD L-FIL-LET/05 presso l'Università di Roma Tre, dove è titolare degli insegnamenti di Filologia classica per la laurea triennale in Lettere e di Filologia classica per la laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità, insegna anche Codicologia presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica. Ha partecipato a vari progetti di ricerca, nazionali e internazionali, e ha collaborato a importanti iniziative editoriali, quali la nuova edizione del dizionario Latino Castiglioni-Mariotti, l'Enciclopedia Oraziana e l'Edizione nazionale dell'opera matematica di Francesco Maurolico; è Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis e membro di comitati scientifici di importanti riviste e collane. Ha conseguito le abilitazioni di I fascia nei settori concorsuali 10/D3 (Lingua e letteratura latina), 10D/4 (Filologia classica e tardoantica), 10/E1 (Filologie e letterature medio- latina e romanze).

L'attività didattica è stata costante: dal 1999 al 2017 ha insegnato presso l'Università di Chieti-Pescara e dal 2017 ricopre presso l'Università di RomaTre gli insegnamenti di Filologia classica per la laurea triennale in Lettere e di Filologia classica per la laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità.

La produzione scientifica del candidato risulta ampia, costante negli anni e coerente con il settore scientifico-disciplinare L.FIL-LET/05. Si distinguono in essa tre nuclei tematici: la tradizione grammaticale e metrica greco-romana; la trasmissione di testi scientifici antichi in età umanistica e la storia del pensiero politico tardo-medievale. In ambito grammaticale e metrico, spicca la pubblicazione dei *Commentaria in metra Terentiana* di Rufino di Antiochia (n° 2) e del volume

*Varrone e la tradizione metrica antica* ( n° 5). L'interesse per la trasmissione e ricezione dei testi scientifici è notevolmente testimoniato dall'edizione critica dell'Archimede latino (n° 6), mentre quello per il periodo tardo-medievale è attestato dalla mirabile edizione del commento di Cola di Rienzo al *De Monarchia* dantesco (n° 11).

La ricchezza di interessi e di contributi originali, la sicura padronanza di competenze attinenti a vari e numerosi ambiti disciplinari, le capacità critiche mostrate nella cospicua produzione scientifica del candidato, la loro collocazione in sedi editoriali di rilievo nazionale e internazionale delineano il profilo di uno studioso eccellente.

Pertanto, ritengo che il candidato sia meritevole di essere chiamato ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, nel settore concorsuale 10/D4, SSD L-FIL-LET/05 Filologia classica.

Commissario Aldo CORCELLA

Il candidato, laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', diplomato presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica e Dottore di ricerca in Filologia e Cultura greco-latina, è stato ricercatore di Lingua e Letteratura Latina presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara, quindi Professore Associato di Filologia Classica presso l'Università degli Studi di RomaTre, nonché docente di Codicologia presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica; ha fatto parte di più collegi di dottorato.

Impegnato in più progetti di ricerca, è membro della Commissione Scientifica dell'Edizione Nazionale dell'Opera matematica di Francesco Maurolico, Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis, condirettore della rivista «Latinitas» e componente di comitati di redazioni di più riviste e collane.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia nei Settori concorsuali 10/D3 Lingua e Letteratura Latina; 10/D4 Filologia classica e tardo antica; 10/E1 Filologie e Letterature medio-latina e romanze.

L'attività didattica appare continua; in particolare, presso l'Università degli Studi di RomaTre è stato dal 2016/17 titolare degli insegnamenti di Filologia classica I e di Filologia Classica II per la laurea triennale in Lettere, nonché di Filologia classica per la laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, svolgendo tutte le attività connesse.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la lista presente nel curriculum indica una sostanziale continuità nella produzione fino al 2019, anche se le dodici pubblicazioni presentate, tutte congrue con il SSD L-FIL-LET/05 inteso nel suo senso più ampio (fino a toccare l'età umanistica), coprono il periodo 2000-2016. Queste ultime, per lo più collocate in sedi autorevoli, e tra cui si contano una monografia e tre edizioni critiche, mostrano la piena competenza del candidato sui grammatici e scrittori di metrica latina di età antica e tardoantica e portano, con rigore

di metodo e sapienza filologica, a risultati innovativi e originali (specialmente notevoli, in tal senso, la ben condotta edizione critica del *Commentarium in metra Terentiana* di Rufino e il volume su *Varrone e la tradizione metrica antica*, in cui è ben tracciata e approfondita la complessa storia dei due sistemi metrici antichi nel mondo latino); lo stesso può dirsi per due contributi che analizzano testi poetici greci e latini, sempre con grande competenza metrica. A questi interessi si affiancano studi su Archimede (condotti assieme ad uno storico della matematica, in modo tale che i contributi specifici siano pienamente riconoscibili), anch'essi rigorosi, originali e innovativi, e l'edizione del commento al *De monarchia* dantesco di Cola di Rienzo, certo più stravagante rispetto al settore ma che rivela rigorose capacità ecdotiche ed esegetiche.

Di conseguenza, il candidato è a mio parere meritevole di essere chiamato ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, nel settore concorsuale 10/D4, SSD L-FIL-LET/05 Filologia classica.

#### Commissario Amneris ROSELLI

Paolo D'Alessandro, professore associato di Filologia classica dal settembre 2017 presso l'Università di RomaTre, e docente di Codicologia e di Diplomatica presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica fin dal 1999, precedentemente ricercatore presso l'Università di Chieti-Pescara per il SSD L-FIL-LET/04. È stato titolare di insegnamenti a partire dal 1999; prima di Grammatica latina, Storia della lingua latina, Didattica della lingua latina, Istituzioni di civiltà e letterature classiche, Lettere greche e latine, poi dal 2017 titolare di diversi corsi di Filologia classica ai vari livelli. Membro del collegio dei docenti di diversi Dottorati di ricerca nei due Atenei di Chieti-Pescara e RomaTre ha fatto parte anche delle commissioni in entrata e in uscita e ha tenuto lezioni e seminari.

Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis è condirettore della rivista "Latinitas". Fa parte della redazione della rivista "Res publica litterarum"; è membro del comitato editoriale della collana "Sciences et savoirs" (Les Belles Lettres), consulente della rivista "Humanistica", collaboratore del *Nomenclator metricus Graecus et Latinus*.

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali (COFIN e PRIN) e internazionali, tra cui il progetto BRICKS-Building Resources for Integrated Cultural Knowledge Services (2004-2007) promosso dalla Comunità Europea nell'ambito del 6th Framework Programme for Research, Technological Development and Demonstration, Integrated Project dirigendo l'unità operativa costituita dallo Stato Città del Vaticano. È membro della Commissione Scientifica dell'Edizione Nazionale dell'Opera matematica di Francesco Maurolico.

Ha partecipato a numerosi convegni e seminari di rilevanza nazionale e internazionale confermando il suo ruolo di riconosciuto specialista negli ambiti di ricerca che caratterizzano la sua produzione.

Le 12 pubblicazioni presentate dal candidato per la valutazione, si collocano nell'arco temporale che va dal 2000 al 2016 e sono state selezionate all'interno di una produzione scientifica ampia, impegnativa e continua – nel curriculum sono elencate selettivamente una sessantina di pubblicazioni – che comprende sia saggi, anche di considerevoli dimensioni, sia edizioni critiche. I temi di ricerca che nel corso del tempo hanno occupato il candidato vanno dalla letteratura grammaticale latina, con una netta prevalenza dei trattati di metrica, alla critica del testo applicata sia a testi tecnici sia a testi di poesia, allo studio di manoscritti singoli e delle tradizioni manoscritte di autori antichi e tardoantichi, con un'escursione cronologica ampia che giunge fino al commento al *De monarchia* di Dante di Cola di Rienzo e alle opere di Niccolò Perotti. Gli studi sui manoscritti sono spesso preliminari alla edizione critica dei testi. Un importante filone di ricerca che caratterizza la figura scientifica del candidato è costituito dallo studio della tradizione di Archimede, dove il candidato ha lavorato in una inconsueta ma apprezzabilissima collaborazione col matematico P. D. Napolitani mostrando la straordinaria produttività di collaborazione tra due tipi di esperienze radicalmente diverse come quello del matematico che ha lavorato specialmente sull'analisi matematica del testo e delle figure e del filologo che ricostruisce attraverso la documentazione il contesto e il testo critico. Le sedi di pubblicazioni dei suoi lavori, italiane e straniere, sono importanti e garantiscono un facile accesso dei lavori alla comunità scientifica.

In particolare: la pubblicazione n. 1, sul ms. *Parisinus arsenalensis* 720 contiene, oltre allo studio codicologico del manufatto, un importante studio sulla collezione completa dei testi in esso raccolti e una valutazione critica della posizione stemmatica del ms. per quanto riguarda il *Commentarium in metra Terentiana* di Rufino. Rufino è stato poi oggetto di edizione critica (n. 2) nel 2004. Il volume è corredato di un'ampia introduzione (oltre le 150 pagine) che presenta sia l'opera sia la tradizione manoscritta con studio analitico dei 28 testimoni e delle edizioni a stampa e dei loro rapporti stemmatici. La metrica è ancora oggetto delle pubblicazioni n. 3, 4 e 5; particolarmente significativa è la monografia n. 5 su *Varrone e la tradizione metrica antica* che ricostruisce la tradizione dell'interpretazione metrica latina analizzando le testimonianze su Varrone e poi su Cesio Bassio, Gellio, Rufino, Diomede e Aftonio con ampia discussione di passi. Si tratta di un contributo di notevole valore nel contesto degli studi sulla metrica latina. A questo filone di studi si possono riferire anche le pubblicazioni n. 7, uno studio critico di 6 frammenti varroniani in tetrametri cretici e n. 10 un ulteriore studio su Cesio Basso.

Gli studi sulla tradizione di Archimede costituiscono un altro segmento importante della produzione scientifica del candidato. Tra le pubblicazioni allegate, il lavoro di maggiore interesse è senz'altro costituito dalla pubblicazione n. 6 che studia la tradizione di Archimede in età umanistica e la personalità di Iacopo da San Cassiano e offre l'edizione critica di due trattati. Si tratta di un lavoro magistrale, ricco di nuove informazioni e innovativo rispetto alla produzione esistente in questo campo di studi. In questa stessa linea e sempre in collaborazione con Napolitani, si colloca la pubblicazione n. 8 sul *Palinsesto* di Archimede.



Le pubblicazioni n. 9 e n. 12 sono dedicate all'analisi di alcuni testi di poesia. La n. 9 offre una riflessione, anche alla luce della consueta competenza metrica, sui *carmina figurata* greci di età ellenistica tramandati nell'*Antologia Palatina*, fornendo tra l'altro la spiegazione del divario tra sequenza dei versi e sequenza di lettura che caratterizza due di questi carmi. La n. 12 è dedicata allo studio metrico dei frammenti in sotadei nella poesia latina di età repubblicana fondata sullo studio dei documenti fino alla prima età imperiale e a partire dalla trattatistica.

In sintesi. La produzione scientifica del candidato ha chiara e solida impronta filologica, riguarda lo studio di testi precipuamente latini ma si giova di una sicura competenza relativa ai testi greci, è attenta alle vicende della tradizione di età medievale e umanistica (lavori su manoscritti umanistici e sulle traduzioni latine umanistiche di opere greche); per queste peculiarità essa rende altamente apprezzabile il lavoro scientifico del candidato. Unitamente alla attività didattica continua nelle lauree triennali e magistrali e nel dottorato, alla partecipazione a progetti di ricerca e alla attività di conferenze e seminari, la qualità e il numero delle pubblicazioni rendono il candidato perfettamente idoneo ad assumere il ruolo di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare in oggetto.

#### Giudizio collegiale:

Paolo D' ALESSANDRO

Ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', il Diploma di Paleografo-Archivista presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica, il Dottorato di ricerca in Filologia e Cultura greco-latina (VI ciclo). Dal 1 novembre 1999 al 30 agosto 2017 è stato ricercatore di Lingua e Letteratura Latina presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti- Pescara, dove ha insegnato Storia della Lingua Latina e Grammatica Latina; dal 1 settembre 2017 è Professore Associato di Filologia Classica presso l'Università degli Studi di RomaTre, dove è titolare degli insegnamenti di Filologia classica per la laurea triennale in Lettere e di Filologia classica per la laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità. Dal febbraio 1999 è docente di Codicologia presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica. Ha fatto parte dei collegi dei docenti dei dottorati in Filologia e letterature greca e latina (dal 2003) e in Studi Umanistici (2008) dell'Università di Chieti-Pescara e fa parte attualmente del collegio di dottorato in Civiltà e culture linguistiche dall'Antichità al Medioevo dell'Università di Roma Tre.

Ha fatto parte della redazione dell'Enciclopedia oraziana, diretta da Scevola Mariotti presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana; ha collaborato con Piergiorgio Parroni alla redazione della quarta edizione di L. Castiglioni-S. Mariotti, *Il vocabolario della lingua latina*, Torino, Loescher, 2007. Ha partecipato a numerosi

progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui il 6th Framework Programme for Research, Technological Development and Demonstration, Integrated Project: BRICKS-Building Resources for Integrated Cultural Knowledge Services (2004-2007), promosso dalla Comunità Europea, nell'ambito del quale ha diretto l'unità operativa costituita dallo Stato Città del Vaticano. È membro della Commissione Scientifica dell'Edizione Nazionale dell'Opera matematica di Francesco Maurolico. È Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis dal momento della sua istituzione (novembre 2012). È condirettore della rivista «Latinitas», fa parte della Redazione della rivista «Res Publica Litterarum», è consulente editoriale della rivista «Humanistica», collaboratore del *Nomenclator metricus Graecus et Latinus* (Olms-Weidmann, Hildesheim-Zürich-New York), componente del comitato editoriale della collana «Sciences et savoirs. Bibliothèque de science, tradition et savoirs humanistes» delle Belles Lettres di Parigi.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia nei Settori concorsuali 10/D3 Lingua e Letteratura Latina; 10/D4 Filologia classica e tardo antica; 10/E1 Filologie e Letterature medio-latina e romanze.

Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione si collocano nell'arco temporale che va dal 2000 al 2016 e sono state selezionate all'interno di una produzione scientifica continua, ampia e impegnativa. Nel curriculum sono elencate selettivamente circa 60 pubblicazioni che si datano tra il 1992 e il 2019 e comprendono saggi, anche di considerevoli dimensioni e edizioni critiche; tre edizioni critiche di testi molto diversi tra di loro sono state inserite tra le 12 presentate. I temi di ricerca spaziano dalla metrica latina, con una netta predilezione per lo studio dei trattati di metrica, alla critica del testo applicata sia a testi tecnici sia a testi di poesia, allo studio di manoscritti singoli e delle tradizioni manoscritte di autori antichi e tardoantichi, con un'escursione cronologica ampia che giunge fino al commento al *De monarchia* di Dante di Cola di Rienzo (stravagante rispetto al settore disciplinare) e alle opere di Niccolò Perotti. Gli studi sui manoscritti sono spesso preliminari alla edizione critica dei testi. Un importante filone di ricerca che caratterizza la figura scientifica del candidato è costituito dallo studio della tradizione di Archimede, campo in cui il candidato ha lavorato in collaborazione con lo storico della matematica P. D. Napolitani mostrando la straordinaria produttività di collaborazione tra due tipi di esperienze diverse. La qualità dei lavori è sempre alta; le sedi di pubblicazioni, italiane e straniere, sono importanti e hanno garantito un facile accesso dei lavori alla comunità scientifica nazionale e internazionale.

In particolare: le pubblicazioni n. 1, sul ms. *Parisinus arsenalensis* 720 e n. 2 riguardano la tradizione manoscritta e l'edizione del *Commentarium in metra Terentiana* di Rufino. L'edizione è corredata di un'ampia introduzione che presenta l'opera offre lo studio analitico dei 28 testimoni e delle edizioni a stampa e dei loro rapporti stemmatici. Alla metrica latina sono dedicate anche le pubblicazioni n. 3, 4 e la significativa monografia n. 5 su *Varrone e la tradizione metrica antica* in cui è tracciata e approfondita la complessa storia dei due sistemi metrici antichi nel mondo

latino. A questo filone di studi si possono ricondurre anche le pubblicazioni n. 7, uno studio critico di 6 frammenti varroniani in tetrametri cretici e n. 10 uno studio su Cesio Basso. Gli studi sulla tradizione di Archimede costituiscono un segmento rilevante per originalità e qualità della produzione scientifica del candidato come mostrano le pubblicazioni n. 6 e 8, in collaborazione con Napolitani. La prima studia la tradizione di Archimede in età umanistica e la personalità di Iacopo da San Cassiano e offre l'edizione critica di due trattati, la seconda riguarda il Palimpsesto di Archimede. Si tratta di lavori magistrali e innovativi rispetto alla produzione esistente in questo campo. Infine, le pubblicazioni n. 9 e n. 12 sono dedicate all'analisi di testi di poesia: i *carmina figurata* greci di età ellenistica tramandati nell'*Antologia Palatina*, e i frammenti in sotadei nella poesia latina di età repubblicana e offrono elementi di novità nella interpretazione.

Da quanto analiticamente rilevato risulta pertanto che la produzione scientifica del candidato ha chiara e solida impronta filologica, riguarda lo studio di testi precipuamente latini ma si giova della sicura conoscenza del retroterra greco ed è attenta alle vicende della tradizione di età medievale e umanistica. Unitamente alla attività didattica continua nelle lauree triennali e magistrali e nel dottorato, alla partecipazione a progetti di ricerca e alla cospicua attività di conferenze e seminari, la qualità e il numero delle pubblicazioni rendono il candidato perfettamente idoneo ad assumere il ruolo di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare in oggetto.

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici settore concorsuale 10/D4 s.s.d. L-FIL-LET/05.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita per via telematica nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 14 ottobre 2019 dalle ore 11.30 alle ore 12.30;

II riunione: giorno 16 ottobre 2019 dalle ore 12.00 alle ore 14.00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 14 ottobre 2019 e concludendoli il 16 ottobre 2019.

- Nella prima riunione ha definito i criteri di valutazione;

- nella seconda riunione ha esaminato il candidato Prof. Paolo D'Alessandro.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Paolo D'Alessandro, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/D4 s.s.d. L-FIL-LET/05:

Il Prof. Paolo D' ALESSANDRO ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', il Diploma di Paleografo-Archivista presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica, il Dottorato di ricerca in Filologia e Cultura greco-latina (VI ciclo). Dal 1 novembre 1999 al 30 agosto 2017 è stato ricercatore di Lingua e Letteratura Latina presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove ha insegnato Storia della Lingua Latina e Grammatica Latina; dal 1 settembre 2017 è Professore Associato di Filologia Classica presso l'Università degli Studi di RomaTre, dove è titolare degli insegnamenti di Filologia classica per la laurea triennale in Lettere e di Filologia classica per la laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità. Dal febbraio 1999 è docente di Codicologia presso la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica. Ha fatto parte dei collegi dei docenti dei dottorati in Filologia e letterature greca e latina (dal 2003) e in Studi Umanistici (2008) dell'Università di Chieti-Pescara e fa parte attualmente del collegio di dottorato in Civiltà e culture linguistiche dall'Antichità al Medioevo dell'Università di Roma Tre.

Ha fatto parte della redazione dell'*Enciclopedia oraziana* e ha collaborato alla redazione della quarta edizione di L. Castiglioni-S. Mariotti, *Il vocabolario della lingua latina*, Torino, Loescher, 2007. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui il 6th Framework Programme for Research, Technological Development and Demonstration, Integrated Project: BRICKS-

Building Resources for Integrated Cultural Knowledge Services (2004-2007), promosso dalla Comunità Europea, nell'ambito del quale ha diretto l'unità operativa costituita dallo Stato Città del Vaticano. È membro della Commissione Scientifica dell'Edizione Nazionale dell'Opera matematica di Francesco Maurolico. È Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis dal momento della sua istituzione (novembre 2012). È condirettore della rivista «Latinitas», fa parte della Redazione della rivista «Res Publica Litterarum», è consulente editoriale della rivista «Humanistica», collaboratore del *Nomenclator metricus Graecus et Latinus* (Olms-Weidmann, Hildesheim-Zürich-New York), componente del comitato editoriale della collana «Sciences et savoirs. Bibliothèque de science, tradition et savoirs humanistes» delle Belles Lettres di Parigi.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia nei Settori concorsuali 10/D3 Lingua e Letteratura Latina; 10/D4 Filologia classica e tardo antica; 10/E1 Filologie e Letterature medio-latina e romanze.

Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione si collocano nell'arco temporale che va dal 2000 al 2016 e sono state selezionate all'interno di una produzione scientifica continua, ampia e impegnativa. Nel curriculum sono elencate selettivamente circa 60 pubblicazioni che si datano tra il 1992 e il 2019 e comprendono saggi, anche di considerevoli dimensioni e edizioni critiche; tre edizioni critiche di testi molto diversi tra di loro sono state inserite tra le 12 presentate. I temi di ricerca spaziano dalla metrica latina, con una netta predilezione per lo studio dei trattati di metrica, alla critica del testo applicata sia a testi tecnici sia a testi di poesia, allo studio di manoscritti singoli e delle tradizioni manoscritte di autori antichi e tardoantichi, con un'escursione cronologica ampia che giunge fino al commento al *De monarchia* di Dante di Cola di Rienzo (stravagante rispetto al settore disciplinare) e alle opere di Niccolò Perotti. Gli studi sui manoscritti sono spesso preliminari alla edizione critica dei testi. Un importante filone di ricerca che caratterizza la figura scientifica del candidato è costituito dallo studio della tradizione di Archimede, campo in cui il candidato ha lavorato in collaborazione con lo storico della matematica P. D. Napolitani mostrando la straordinaria produttività di collaborazione tra due tipi di esperienze diverse. La qualità dei lavori è sempre alta; le sedi di pubblicazioni, italiane e straniere, sono importanti e hanno garantito un facile accesso dei lavori alla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Risulta pertanto che la produzione scientifica del candidato ha chiara e solida impronta filologica, riguarda lo studio di testi precipuamente latini ma si giova della sicura conoscenza del retroterra greco ed è attenta alle vicende della tradizione di età medievale e umanistica. Unitamente alla attività didattica continua nelle lauree triennali e magistrali e nel dottorato, alla partecipazione a progetti di ricerca e alla cospicua attività di conferenze e seminari, la qualità e il numero delle pubblicazioni rendono il candidato perfettamente idoneo ad assumere il ruolo di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare in oggetto.

Il Prof. Aldo Corcella, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione) al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- F.to Prof. Aldo Corcella

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/D4 , S.S.D. L.FIL-LET/05, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Maria Luisa Chirico, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/D4 , S.S.D. L.FIL-LET/05, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Aldo Corcella, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

S. Maria C. V., 16/10/2019

F.to Prof. Maria Luisa Chirico

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/D4, s.s.d. L-FIL-LET/05 Filologia classica

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa Amneris Roselli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/D4, S.S.DL-FIL-LET/05, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale n. 2 a firma del Prof. Aldo Corcella, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 16 ottobre 2019

F.to Prof.ssa Amneris Roselli